



20 Novembre
Giornata Universale dei Diritti dei Bambini

10 - 9 - 8 - **7** - 6 - 5 - 4 - 3 - 2 - 1

CONOSCIAMO LE NAZIONI UNITE

Arriviamo al quarto giorno del nostro conto alla rovescia per la Giornata Universale dell'Infanzia, promossa dall'ONU. 10, 9, 8, 7, ... oggi è il 12 novembre.

Oggi conosceremo questa importante organizzazione internazionale. Ogni anno, un gruppo di studenti della scuola marista di [Carcavelos](#), in Portogallo, visita la sede dell'ONU a Ginevra. Puoi scambiare opinioni sulla visita nella pagina web della [professoressa Isabel](#).

Le Nazioni Unite sono una organizzazione internazionale formata da 193 Stati sovrani. Fu fondata dopo la Seconda Guerra Mondiale per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo, fomentare relazioni amichevoli tra le nazioni, promuovere il progresso sociale, migliorare i livelli di vita e i diritti umani. Puoi vedere in questo [video](#) i principali obiettivi, mete, curiosità e la storia dell'ONU. Visita il sito web dell'ONU [qui](#).

Leggeremo anche la testimonianza di alunni maristi sull'educazione e sull'interesse superiore del bambino, un principio illustrato nella Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia. Articolo 3: l'interesse superiore del bambino

1. In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente.
2. Gli Stati parti si impegnano ad assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere, in considerazione dei diritti e dei doveri dei suoi genitori, dei suoi tutori o di altre persone che hanno la sua responsabilità legale, e a tal fine essi adottano tutti i provvedimenti legislativi e amministrativi appropriati.
3. Gli Stati parti vigilano affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite

dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo.

“Potremmo migliorare le leggi, che si concentrano più sul tutore adulto al momento di stare in un tribunale per questioni relative a bambini. Al giorno d'oggi l'opinione di questi bambini non è presa in considerazione sui temi che li riguardano. Con l'approvazione del progetto di legge per la protezione integrale, si terrebbe in conto la loro opinione e si assicurerebbe la partecipazione del bambino nelle decisioni di istituzioni private e pubbliche, nei tribunali di giustizia e nel Congresso Nazionale.



Potremmo anche eliminare la disuguaglianza, dal momento che esiste una gran differenza nelle condizioni dei bambini, da quando nascono a quando arrivano all'adolescenza; che vanno dalle differenze di opportunità alla vulnerabilità dei bambini.

Per cui questo progetto segnerebbe un vero precedente; infatti,

con questa legge si possono coprire una serie di temi, dalla sessualità al sociale, come per esempio le violazioni e l'impossibilità di esprimere un'opinione. Questa legge è necessaria perché la società cilena di oggi si preoccupa solamente dei bambini a rischio sociale, in quanto le nostre leggi sono paternalistiche. Per questo motivo è necessario sostenere questo progetto per cambiare l'approccio giuridico.

Infine, possiamo concludere dicendo che è fondamentale l'interesse superiore dei bambini e dei giovani. Per valorizzarli dobbiamo dotarli di strumenti giuridici e amministrativi che difendano i loro diritti e migliorino la società.” Nicolás Vergara Videla, 17 anni, Istituto Chacabuco, Los Andes, Cile.



“Ci rendiamo conto che nel nostro paese una strategia che realmente garantisce l'educazione basica di qualità per molti giovani è la filantropia. Un esempio di questo è la Scuola Marista Champagnat, che è frutto della filantropia; qui tutti noi alunni abbiamo risorse e insegnanti qualificati, cioè tutto il necessario per acquisire conoscenze accademiche e anche la formazione del carattere, l'etica, la morale e la visione del mondo.

L'Iran era d'accordo con il suggerimento che bambini e adolescenti hanno il diritto all'istruzione nella loro vita quotidiana. Pertanto le persone che dirigono il nostro paese devono rafforzare tutti i programmi e i progetti relativi all'educazione e, anche, tutti noi, come brasiliani, dobbiamo cercare la prosperità mediante il sostegno a questo tipo di iniziative e di progetti esistenti.

Oltre ad avviarli, è importante impegnarsi per l'educazione in Brasile, per l'espansione di questi progetti, inclusa la filantropia che si dimostra efficace. E' necessaria la creazione di nuovi progetti che coinvolgano bambini e adolescenti nel valore dell'educazione, della conoscenza e dello sviluppo dell'intelligenza”. Isaac Almeida, Lorryne Cristina, Khênia Souza e Zaine Mendes, Brasile.

Puoi leggere [altre testimonianze](#) sul [sito web di FMSI](#).

Di fronte a tante riflessioni e informazioni hai molto da condividere con i tuoi alunni, colleghi e amici. Però prima, leggiamo gli articoli 4 e 5 della Convenzione [qui](#).

A [FMSI](#) piacerebbe conoscere il tuo parere su questo tema. Puoi scrivere la tua opinione sulla pagina [Facebook](#) di FMSI.

Ti invitiamo a riflettere sulle questioni importanti dei bambini del tuo paese e del mondo.

Rimani collegato e a domani!!!



Roma – Ginevra – Santiago do Chile | www.fmsi-onlus.org